

Roma, 24 febbraio 2020

MINISTERO DELLA
DIFESA



Al Ministro della Difesa
On. Lorenzo Guerini

Al Sottosegretario di Stato alla Difesa
On. Angelo Tofalo

Al Capo di Stato Maggiore Difesa
Gen. Enzo Vecciarelli

Al Direttore Generale del Personale civile Difesa
Dott.ssa Gabriella Montemagno

Al Direttore generale di AID
Ing. Giancarlo Anselmino

Oggetto: Emergenza Coronavirus - Misure di prevenzione personale civile della Difesa.

Egregio Ministro,

come certo saprà di recente il Ministero della Salute ha, con l'Ordinanza n.3/2020, inteso dettare le precauzioni da adottare in tutti i luoghi di lavoro per contrastare la diffusione da contagio del coronavirus e, contestualmente, da un lato riaffermato l'attribuzione di responsabilità in capo al datore di lavoro - in collaborazione con il medico del lavoro competente - per quanto attiene alla tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti e, dall'altro, stimolato l'immediata attivazione dello smart-working e del telelavoro, strumenti che consentono la prosecuzione delle attività lavorative riducendo fortemente il rischio di contagio.

In ragione di quanto sopra esposto, atteso che sul tema a tutt'oggi non si ha ancora notizia di atti di indirizzo generale o circolari dispositive emesse dall'A.D. a tutela del personale civile, si chiede di far conoscere alle scriventi OO.SS. quali sono state le misure adottate per tutelare i lavoratori civili impiegati negli Enti militari delle Regioni Piemonte, Veneto e Lombardia in particolare (risulta un caso di contagio accertato su Milano in queste ore), e quali e quando saranno rese pubbliche le indicazioni eventualmente dettate sul tema per questi e per tutte gli altri Enti delle FF.AA. dell'intero territorio nazionale.

Con riferimento alla Regione Lombardia, è appena il caso di far notare che il Direttore del Centro Ospedaliero Militare di Milano ha emesso in data odierna una disposizione di servizio con la quale ordina - giustamente a parere delle scriventi - che il personale dipendente "proveniente/residente/domiciliato ovvero transitato nelle ultime due settimane nei comuni delle Regioni Veneto e Lombardia citati nel Decreto Emergenza Covid-19. Decreto PCM del 23 Febbraio 2020 non si rechi sul proprio luogo di lavoro/servizio fino a nuova comunicazione a riguardo".

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro.

FP CGIL
Francesco Quinti

CISL FP
Massimo Ferri
Franco Volpi

UIL PA
Sandro Colombi